

Del Croix — Lotteria nazionale a favore dell'Unione italiana dei Ciechi; (229)

Franco e Starace — Tombola nazionale a favore dell'erigendo Ospedale civile in Gallipoli. (272)

Per l'inaugurazione dell'Università di Bari.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Orano. Ne ha facoltà.

ORANO. Onorevoli colleghi, quest'oggi, in Bari, si è inaugurata una nuova Università italiana. Quest'avvenimento, il quale costituisce uno dei passi più lunghi dell'opera del Governo nazionale, sta a dimostrare non soltanto l'energia e la luce di intellettualità che ispira il Governo nazionale, ma la forza e la tenacia esemplari del popolo pugliese.

L'Università di Bari non è solamente una nuova sede di alti studi, è il porto dello spirito del pensiero e della scienza aperto all'Italia verso l'oriente. Noi abbiamo, oggi, quella Università di avanguardia la quale dà già prova di attirare il fiore delle generazioni balcaniche: tra gli iscritti del nuovo grande istituto di studi vi sono rappresentanti di ogni razza dei Balcani.

È un faro che si è acceso; è il coronamento di antiche speranze e di tentativi faticosi!

Il Governo di Benito Mussolini ha realizzato queste speranze, ha coronato questi sforzi, ed oggi l'Italia per l'opera delle rinnovate generazioni e per l'opera della volontà illuminata del suo Governo, dà la prova al mondo che l'Italia meridionale è, come le altre parti d'Italia, all'altezza della civiltà, e che essa ha una missione ed una capacità civilizzatrice. (*Applausi*).

PRESIDENTE. La Camera si associa alle nobili parole pronunziate dall'onorevole Orano.

ROMANO MICHELE, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO MICHELE, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Mi associo con cuore commosso alle parole pronunziate dall'onorevole Orano, e la Camera italiana sappia che forse in quest'ora stessa, o in qualche ora precedente il ministro della pubblica istruzione ha celebrato o celebra degnamente l'avvenimento straordinario. Straordinario di bellezza e di grandezza morale quello che oggi avviene a Bari, perchè in quella regione, la quale in ogni tempo ebbe una vita ed una civiltà con caratteri suoi

particolari che mantenne saldi ed integri contro la fiumana delle genti straniere che ivi approdarono, in quella terra in cui vennero dalle opposte sponde illiriche forse i primi civilizzatori e i primi abitatori, oggi l'Italia del Governo nazionale accende un faro di bellezza e di grandezza, e di là la civiltà italica, la civiltà latina, guarda con salde speranze verso le terre e verso i mari che già suonarono della voce della grandezza e della civiltà italiana. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ricchioni. Ne ha facoltà.

RICCHIONI. Al collega onorevole Orano ed al sottosegretario per l'istruzione, in nome di Bari e della Puglia tutta, il mio fervido ringraziamento per le parole che si sono compiute di pronunziare, bene auguranti alle fortune sempre più prospere della mia regione.

A Bari, centro luminoso della Puglia, si inaugura oggi la Facoltà di medicina, prima tra quelle che, domani, per fede di popolo e per volontà di Governo, dovranno costituire l'*Universitas Studiorum*.

Bari e la Puglia vedono così coronato un loro antichissimo voto; Bari e la Puglia vogliono ricordare in quest'Aula il nome di Benito Mussolini che quelle aspirazioni rese concrete; Bari e la Puglia consacrano questo nome alla perenne gratitudine dei propri figli.

Un nuovo studio sorge oggi in Bari e, da Bari, specie verso l'Oriente, si spanda la luce e la forza della grande patria italiana. (*Applausi*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è dell'onorevole Barbiellini-Amidei, al ministro dell'interno, « per sapere se risponde a sue disposizioni l'emanazione di ordini da parte delle prefetture alle federazioni fasciste di far sorvegliare associazioni e persone contrarie al Governo. Cito ad esempio l'ordine di far sorvegliare il Comitato comunista Piacentino in via Santa Maria della Porta 2, Milano rivelatosi poi studio dell'onorevole Buffoni. L'ordine di far sorvegliare una casella postale di Milano centro di propaganda terzinternazionalista e recentemente l'ordine di far sorvegliare la persona e l'attività dell'onorevole Terzaghi. Perchè di tali ordini le prefetture non diedero partecipazione alla magistratura quando questa è investita di po-